



## I Semi della Parola

**Preghiamo e meditiamo assieme**

**5 SETTEMBRE 2021 -**

Tu sei giusto, o Signore, e retto nei tuoi giudizi:  
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore. (Sal 118,137.124)

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*

**Vieni Spirito Santo, vieni per mezzo della potente intercessione di Maria tua sposa amatissima.**

**A te ricorriamo, misericordiosa Madre di Cristo,  
nelle necessità non respingere il nostro pregare,  
ma dal pericolo guardaci, o sola pura e benedetta.**



**A San Giuseppe**

**Glorioso San Giuseppe, uomo giusto e dalle mille virtù, a Te Dio affidò il suo unico figlio, a te Gesù stava sottomesso chiamandoti Padre. Tu che guardavi Maria SS. ma negli occhi, con amore di sposo. Nostro fortissimo Protettore e Patrono, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo, con fiducia ed abbandono e ottienici da Dio, grazia e perdono.**

**Pater - Ave- Gloria**

## **Amore ai fratelli nella Chiesa e nel mondo**

Dio nostro Padre,  
Tu hai inviato per noi, nel mondo, Cristo tuo Figlio  
e ci hai donato lo Spirito Santo  
perché ci guidi alla pienezza della verità:  
accompagna e sostieni la nostra Chiesa pisana  
e ciascuno di noi in essa,  
perché diventiamo tutti insieme, sempre più, casa accogliente,  
nella quale ogni persona, e soprattutto ogni giovane,  
sperimenti la gioia di essere accolto, amato e valorizzato  
per quello che è, con i doni e i limiti che ciascuno possiede.  
Che nessuno se ne stia appollaiato sul sicomoro del proprio individualismo,  
e da Cristo che passa attraverso le strade della vita e della storia,  
accogliamo l' invito di ospitarlo nella nostra casa,  
dove lui si vuole fermare insieme ad ogni fratello e sorella  
e farci gustare la gioia del suo Vangelo.  
A Te gloria e onore nella Chiesa per i secoli dei secoli.

Amen

*(Giovanni Paolo Benotto - Arcivescovo)*

**Alleluia, alleluia.**

Gesù annunciava il vangelo del Regno  
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. (Cfr. Mt 4,23)

**Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Marco Mc 7,31-37**

**31**In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

**32**Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. **33**Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; **34**guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». **35**E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

**36**E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano **37**e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!». Parola del Signore.

**1° Seme: Mc 7, 32-33**

*La figura del sordomuto, ricorda molto la condizione spirituale di tante persone, che come dice Gesù, hanno orecchi ma non odono. Chi non si mette nella condizione adatta a stabilire un rapporto diretto con Dio, non può udirlo e neppure parlare con Lui. Gesù in questo episodio, vuole insegnarci questa cosa, perché la comprendiamo bene. Mentre la gente, evidentemente abituata ai gesti ripetitivi di Gesù, lo prega di imporgli la mano, Lui si comporta in maniera completamente diversa. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. (Is. 55-9) Infatti lo prese in disparte, lontano dalla folla, come a stabilire un rapporto unico e particolare e prima gli pone le dita negli orecchi e poi prende un poco della sua saliva e gli tocca la lingua. Il primo gesto è un gesto che ci riporta alla genesi, mentre il secondo lo si capisce ancor meglio oggi in questo momento di pandemia, dove la saliva è portatrice di virus. Il virus che trasmette Gesù è quella scintilla divina che risana, è quel gesto di amore che un Padre amoroso ha verso i figli, donare un poco di se per risanare, come l'acqua che uscita dal tempio risanava tutte le acque che incontrava. (Ez. 47,1-12)*

**2° Seme: Mc. 7, 33 - 34**

*Gesù agisce con discrezione, non è alla ricerca della popolarità o del successo, ma desidera soltanto fare del bene alle persone. Con questo atteggiamento, Egli ci insegna che il bene va compiuto senza clamori, senza ostentazione, in silenzio, ma non vuole nemmeno che la sua Parola sia coperta dal frastuono delle voci e delle chiacchiere dell'ambiente. La Parola di Dio che Gesù ci trasmette ha bisogno di silenzio per essere accolta come Parola che risana, che riconcilia e ristabilisce la comunicazione.*

*Vengono poi evidenziati due gesti di Gesù. Egli tocca le orecchie e la lingua del sordomuto: per ripristinare la relazione con quell'uomo "bloccato" nella comunicazione, cerca prima di ristabilire il contatto, ma il miracolo è un dono dall'alto, che Gesù implora dal Padre, alzando gli occhi.*

*Questo Vangelo parla anche di noi: spesso siamo ripiegati e chiusi in noi stessi. Persino i rapporti umani più elementari a volte creano delle realtà incapaci di apertura reciproca, ma Gesù può guarirci con la sua Parola dalla sordità dell'egoismo e dal mutismo della chiusura agli altri.*

### **3° Seme: Mc. 7, 36 - 37**

*La guarigione è il risultato dell'incontro con Gesù e la Sua potente parola. Nessuno può arrivare alla fede se Dio non apre la mente e il cuore per accoglierLo, cioè usando bene la nostra capacità di ascolto, perché si può stare a sentire senza intendere e percepire il vero senso profondo di ciò che ci viene "detto".*

*Per non perdere il dono della Parola che dà vita è necessario "aprire le orecchie e il cuore". Bisogna desiderare di uscire dalla "sordità" nei confronti del messaggio di Dio!*

*Il culmine del gesto salvifico di Cristo nel racconto di Mc è espresso molto bene nella professione di fede della comunità presente: Ha fatto bene ogni cosa. Secondo alcuni l'espressione richiama la creazione in Gen. 1,31 dove si legge: <Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona>.*

*Se l'amore ha sempre una grande forza, il tocco del Signore si prende cura di ogni singola persona e le ridona dignità.*

*Questo fa pensare anche alla missione sempre attuale della Chiesa che renda evidenti i segni concreti di questo Dio/Amore che si china sulle miserie umane.*

### **4° Seme: Mc 7, 31 – 37**

*La Chiesa, fin dai primi tempi, ha messo nel Rito del Battesimo proprio il gesto di Gesù. Il sacerdote, subito dopo l'immersione nell'acqua, toccando prima le orecchie e poi la bocca del bambino, pregando che possa presto ascoltare la Parola di Dio e professare la fede, dice: <<"Effatà, apriti! Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti ti conceda di ascoltare presto la sua parola e di professare la tua fede a lode e gloria di Dio Padre".>> E' proprio il Battesimo a toglierci dalla schiavitù del peccato e farci figli di Dio. E allora, "Effatà", apriamo il cuore alla sua voce, attraverso la sua Parola, affidiamoci a Lui per relazionarci con gli altri e con umiltà diciamo più spesso "Gesù confido in Te".*

## *Effatà, apriti*

*Gloria a te, Signore, che fai ogni cosa buona e bella!*

*Gloria a te, che ti prendi cura di quanto hai creato  
dando a ciascuno la possibilità di conoscere la tua bellezza e la tua bontà!*

*Fa che ci scuotiamo dal torpore della mediocrità e,  
allargando i limiti dei nostri desideri solo terreni e materiali,  
osiamo gustare il tuo dono: la salvezza,  
che è la tua stessa presenza vivificante.*

*Insegnaci che la gratuità  
è la vera liberazione dei nostri mali.*

*Dacci il coraggio di farne l'esperienza!  
Forse allora comprenderemo meglio che tu sei il Salvatore  
e che noi battezzati viviamo la nuova vita da te donata.*

*Amen*